

Candiani: “Il Governo Letta ha tradito le imprese del nord”

Pubblicato: Mercoledì 18 Dicembre 2013

«La maggioranza che sostiene il governo Letta **ha voltato le spalle alle richieste delle piccole e medie imprese**, che con forza avevano chiesto un sostegno sostanziale al sistema dei Confidi unico baluardo in tempo di crisi alla capacità del mondo produttivo di finanziare il lavoro». Parole dell'ex sindaco di Tradate, oggi senatore della Repubblica, **Stefano Candiani** che aveva avanzato una proposta in Parlamento, firmatario di una serie di emendamenti concordati anche con Confapi: «E' frustrante vedere come molti parlamentari eletti al Nord con un'alzata di mano rinuncino a sostenere le pmi solo perché l'emendamento è stato presentato dalla Lega, il governo parla male e razzola peggio. **Il taglio drastico della maggioranza riguarda in particolare la possibilità di istituire un Fondo straordinario** a sostegno della patrimonializzazione appunto dei Confidi con una dotazione iniziale pari a 200 milioni di euro. Anche perché in questi anni di crisi i Confidi hanno svolto un'attività determinante nel favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, ruolo riconosciuto anche dalla Banca d'Italia che, al contempo, osserva però come la crescita delle garanzie rilasciate dai Confidi sia stata molto più rapida della crescita dei mezzi propri, superando l'importo di venti miliardi di euro».

«La proposta di emendamento **aveva pertanto l'obiettivo di consentire all'intero sistema dei Confidi**, maggiori e minori, di continuare a sostenere l'accesso al credito per le pmi, allentando le tensioni patrimoniali che ne minano l'attività e le potenzialità di sviluppo. L'iniziativa proposta avrebbe consentito di potenziare e consolidare l'attività dei Confidi ampliando la loro capacità di attivare nuove garanzie **a favore di un numero sempre maggiore di piccole e medie imprese**: abbiamo invece assistito a un cieco, stupido e dannoso atteggiamento di chiusura pregiudiziale, chi ha votato contro poi non osi mai più dire a parole di voler aiutare il mondo produttivo e il lavoro».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it